

Aprile-Giugno 2020

# La Buona Notizia

Dopo 500 anni  
che fine ha fatto la

# Riforma Protestante?

Il grande amore di Dio per noi • I grandi benefici del Sabato  
Scopi e benefici della profezia biblica • Lo Spirito Santo: Potenza di Dio all'opera!

**Direttore responsabile:**

Carmelo Anastasi.

**A questo numero hanno collaborato:**

Carmelo Anastasi, Scott Ashley, Peter Eddington,  
Gary Petty, Tom Robinson, Darris McNeely, Robin Webber.

**Consiglio di Amministrazione:**

Carmelo Anastasi (*Direzione pastorale*).

Angelo Di Vita (*Consigliere ministeriale*).

Vincenzo Alfieri (*Consigliere laico*).

**Redattore estero:** Scott Ashley.

**Arte grafica e Bozze:** Shaun Venish, Delia Anastasi,

**Stampa:**

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

**Sede amministrativa e redazionale:**

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

**Autorizzazione:**

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I)

**Editrice:**

Chiesa di Dio Unita

*La Buona Notizia* è pubblicata dalla *Chiesa di Dio Unita*, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della *Chiesa di Dio Unita* operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA.

Amministratori della UCGIA sono i seguenti pastori: Scott Ashley, George De Campos, Aaron Dean, Robert Dick, Dan Dowd, John Elliott, Len Martin, Rainer Salomaa, Mario Seiglie, Rex Sexton, Don Ward (chairman), Paul Wasilkoff - Victor Kubik (president).

**Per l'abbonamento gratuito o informazioni:**

Tel.: 035.4523573 - Cell-Whatsapp: 338.4097919

Scrivere a: [info@labuonanotizia.org](mailto:info@labuonanotizia.org)

La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

**Nota:** Rinnovare l'abbonamento entro ogni 31 dicembre.

**Riservatezza:** Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati personali in qualsiasi momento.

**Consulenza:** I nostri consulenti sono ministri consacrati al Ministero di Gesù Cristo ed offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori via Skype, oppure al vostro domicilio o nella vostra città, o presso le nostre sale di convegno.

**Perché Gratis:** Questa rivista non è in vendita secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8). Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori del Cristianesimo originali del primo secolo.

**Come è possibile gratuitamente:** Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario dei nostri affezionati lettori e lettrici e dai membri della *Chiesa di Dio Unita*, i quali, motivati dallo Spirito di Dio, hanno deciso di contribuire regolarmente alla diffusione non commerciale degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione dell'Evangelo del Regno di Dio «in testimonianza a tutte le genti» (Matteo 24:14).

**Desideri sostenere questa opera?** Puoi sostenerla inviando a:

Numero di conto corrente postale: 15043243

Codice IBAN postale:

IT93 H076 0111 1000 0001 5043243

Numero di conto corrente bancario: 5700

Codice IBAN bancario:

IT79 M030 6909 6061 0000 0005700

Intestare a:

**LA BUONA NOTIZIA**

**Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy**

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.

## La Riforma Protestante che fine ha fatto dopo 5 secoli?

*Protestanti ed Evangelici stanno tornando alla chiesa di Roma  
La profezia biblica che cosa dice in merito?.....3*



## Martin Lutero e la sua storia.

*Sono passati cinque secoli da quando Martin Lutero diede il via alla riforma protestante che ha cambiato il mondo. Qual è la storia di quest'uomo e del movimento a cui egli ha dato inizio?.....8*

## L'antisemitismo di Lutero.

*Il desiderio di Martin Lutero di eliminare gli ebrei dalla Germania fu poi ripreso secoli dopo dai nazisti che anche loro commisero orrendi crimini contro l'umanità.....12*



## L'antisemitismo medievale della Chiesa di Roma.

*Entrambi il cattolicesimo e poi il protestantesimo si sono allontanati dalla sana dottrina della Chiesa primitiva, dichiarandola "ebraica" anziché Parola di Dio.....13*

## Chi cambiò le credenze della Chiesa originale?

*Perché credi in ciò che credi?  
Qual è l'origine delle tue credenze?  
Te lo sei mai chiesto?.....14*





# La Riforma Protestante sta per essere smantellata?

*Contestando la chiesa cattolica con le sue 95 Tesi, il monaco cattolico Martin Lutero diede l'avvio a una riforma e ad una scissione che in pochi avrebbero potuto prevedere. Ora, dopo 500 anni, stiamo forse assistendo a un loro ritorno alla chiesa di Roma? La profezia biblica dà qualche indicazione in merito?*

**H**ai mai vissuto una divisione all'interno della tua chiesa o congregazione? Purtroppo, da quando Gesù ha fondato la Sua Chiesa, divisioni all'interno delle chiese sono una triste realtà. Cinquecento anni fa ci fu uno scisma di grande portata all'interno della chiesa cattolica romana quando un suo monaco e teologo contestò svariati insegnamenti e pratiche. Tra le varie dispute sollevate, Martin Lutero si oppose con forza alle indulgenze, la pratica secondo cui era possibile evitare la punizione di Dio pagando una somma di denaro.

In base a quanto riportato da tradizione, il 31 ottobre 1517 Martin Lutero affisse le sue *95 Tesi* sulla porta della chiesa del castello di Wittenberg. Le *Tesi* diedero inizio a ciò che divenne noto come la Riforma Protestante. Lutero fu poi scomunicato e le sue *Tesi* furono respinte dal Papa Leone X nel 1520. Questa fu la seconda divisione all'interno del cristianesimo dopo il grande scisma ortodosso nell'undicesimo secolo. A distanza di 500 anni, seri dubbi sono stati sollevati sull'efficacia delle riforme di Martin Lutero e sulla possibilità che resistano nel tempo.

La riforma protestante sta tornando sui propri passi? Stiamo assistendo a una riunificazione del mondo cattolico con quello protestante?

In effetti si sta silenziosamente insinuando una corrente di pensiero nella chiesa luterana a sostegno della chiesa cattolica romana che potrebbe, prima o poi, infrangere quelli che erano stati i sogni di Lutero.

In questi anni si è notato un riavvicinamento tra cattolici e luterani. Gli antichi dissapori che portarono alla loro divisione nel 1517 si stanno dissolvendo.

## **Luterani e cattolici ricevono la comunione insieme**

Il 5 luglio 2017, a Wittenburg, in Germania – la stessa città in cui 500 anni fa Martin Lutero contestò apertamente le pratiche e gli insegnamenti della chiesa cattolica dando inizio alla Riforma Protestante – la Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (che rappresenta 80 milioni di credenti) ha sottoscritto la Dichiarazione Congiunta sulla Dottrina della Giustificazione, già approvata dai cattolici e luterani nel 1999, e dai metodisti nel 2006.

Un altro momento di riconciliazione ebbe luogo il 15 gennaio 2016, quando un gruppo di luterani finlandesi ricevette la santa comunione da sacerdoti cattolici durante una messa tenutasi nella Basilica di San Pietro dopo un incontro con il Papa Francesco. Il vescovo luterano Samuel Salm disse in merito: “Io stesso l’ho presa”. E aggiunse: “Non è stato un caso” (*“Lutherans Receive Communion at Vatican After Meeting With Pope: Report” [“I luterani ricevono la comunione al Vaticano dopo aver incontrato il Papa”], LifeSiteNews.com, 21 gennaio 2016*).

Il 12 dicembre 2015, il pastore Jens Kruse della chiesa evangelica luterana di Roma intervistato dal *National Catholic Register* ha dichiarato: «Credo che una caratteristica del Papa Francesco sia quella di aprire le porte, e ora noi chiese abbiamo il dovere di trovare il modo di affrontare questa porta aperta con *ecumenismo e unità*» (*LifeSiteNews.com*).

Pare che la chiesa cattolica romana sia silenziosamente all'opera per riconquistare i fedeli disaffezionati tramite una forte spinta verso l'ecumenismo, nel tentativo di annullare i 500 anni di divisione. Ma quali saranno i risvolti?

### Ecumenismo a livello mondiale

Nell'ottobre del 2016, Papa Francesco e il Vescovo Munib Yunan, presidente della Federazione Luterana Mondiale, si sono incontrati presso la cattedrale luterana di Lund, in Svezia, dove hanno siglato una dichiarazione congiunta per il cinquecentesimo anniversario della riforma. Nello specifico, si legge quanto segue:

«Con questa dichiarazione congiunta esprimiamo con gioia la nostra gratitudine a Dio per il momento di preghiera che abbiamo avuto qui tutti insieme nella Cattedrale di Lund, in occasione della celebrazione per il cinquecentesimo anniversario della Riforma. In questi ultimi cinquant'anni, il *proficuo dialogo ecumenico* tra cattolici e luterani si è rafforzato aiutandoci a superare le nostre differenze e ad approfondire la nostra conoscenza e fiducia reciproca...

«Intendiamo impegnarci a raggiungere una maggiore comunione radicata nel battesimo, mentre lavoriamo per *rimuovere gli ostacoli rimasti* che ci impediscono di giungere a una *piena unità*... È questo l'obiettivo dei nostri *sforzi ecumenici*...»

In conclusione, nella dichiarazione congiunta si legge: «Chiediamo a tutte le parrocchie e a tutte le comunità luterane e cattoliche di essere audaci e creative, gioiose e speranzose nel proseguo di questo grande viaggio che abbiamo intrapreso. Superando i conflitti del passato, dobbiamo... *giungere a una piena collaborazione e per approfondire la nostra solidarietà*. Avvicinandoci in fede... noi cattolici e luterani ci rendiamo aperti e disponibili alla potenza del Dio Trino».

Che cosa sta accadendo? La Riforma Protestante sta per essere smantellata? La chiesa cattolica romana è forse sul punto di adempiere quanto profetizzato nella Bibbia quasi 2000 anni fa?

La Fondazione Luterana Mondiale ha commentato lo storico incontro che ha portato a questa dichiarazione congiunta dicendo:

«Il 31 ottobre 2016 la Federazione Luterana Mondiale e la Chiesa Cattolica Romana si sono incontrate a Lund, in Svezia, per ricordare insieme e in maniera ecumenica i cinquecento anni della Riforma. Organizzato dalla Chiesa di Svezia insieme alla Diocesi Cattolica di Stoccolma, l'evento ha evidenziato i *risultati ecumenici raggiunti tra cattolici e luterani* e gli esiti positivi raggiunti a livello collettivo grazie al dialogo, mentre ci prepariamo per il cinquecentesimo anniversario della Riforma nel 2017».

Il 31 ottobre 2017 si è celebrato questo anniversario in tutto il mondo con importanti implicazioni religiose! L'ecumenismo è in atto e la chiesa cattolica romana sta

seguendo un piano ben preciso per raggiungere un *traguardo finale* altrettanto preciso.

### La storia romana e le implicazioni profetiche

Quali sono le implicazioni profetiche legate all'attuale ecumenismo tra cattolici e protestanti? L'unità e l'ecumenismo potrebbero sembrare una cosa positiva, ma la verità è che potrebbero innescare delle conseguenze molto pericolose ed imprevedibili: si potrebbe giungere al punto in cui sarà *permesso di praticare una sola religione ufficiale* con la proibizione di appartenere a qualunque altro credo.

Sul Monte degli Ulivi, poco prima della Sua crocifissione, Gesù elencò profeticamente i segni che avrebbero preceduto il Suo ritorno (*Matteo 24; Marco 13; Luca 21*) e mise in guardia contro il sorgere di un *falso cristianesimo* (*Matteo 24:4-5*).

Quasi fin dalla nascita della chiesa del Nuovo Testamento si sono insinuati vari seduttori che hanno cercato di influenzare i cristiani.

Già nel primo secolo erano sorte delle varianti all'interno del cristianesimo. A parte una comunità di credenti fedeli alla verità biblica e agli insegnamenti di Cristo, altre fusero la Bibbia insieme a vari credi e filosofie. In questa fusione - chiamata *sincretismo* - molti credi popolari pagani sia con origini romane che babilonesi furono aggiunti al cristianesimo.

Entro pochi decenni dalla nascita della Chiesa fondata da Gesù, iniziarono a manifestarsi le varie problematiche contro cui Gesù stesso aveva messo in guardia. Negli anni 50 d.C. l'apostolo Paolo avvertì i credenti di non prestare ascolto ai falsi insegnanti che stavano già proclamando «un altro Gesù» e «un altro evangelo» (*2 Corinzi 11:4; Galati 1:6*). Verso la fine del primo secolo alcuni erano addirittura giunti a rinnegare l'apostolo Giovanni e ad allontanare i veri cristiani dalla Chiesa (*3 Giovanni 9*).

### La Chiesa di Roma assunse il potere centrale

La chiesa romana, forte del potere dell'impero romano, estese la sua supremazia militare su tutte le altre comunità di credenti nei territori conquistati. Ben presto gran parte della cristianità subì cambiamenti drammatici e divenne molto diversa da come stabilito originariamente da Gesù e dai Suoi apostoli. Come evidenziato dallo storico Jesse Hurlbut che chiama questo periodo "l'era delle ombre": "Per cinquant'anni dopo la vita dell'apostolo Paolo viene alzata una tenda sulla chiesa attraverso cui ci si sforza di guardare invano; quando alla fine viene tolta, intorno al 120 d.C. con gli



scritti dei primi padri fondatori, troviamo una chiesa sotto vari aspetti molto diversa da quella dei giorni di San Pietro e San Paolo» (*The Story of the Christian Church, 1970, pag. 33*).

Nel quarto secolo, l'Imperatore Costantino decise di rendere il cristianesimo la religione ufficiale del suo impero, nel tentativo di unificarlo e rafforzarlo. Dunque usò il suo potere per unire le *diverse fazioni* e i loro vari insegnamenti, di cui molti ben lontani dagli insegnamenti di Gesù. Il risultato finale fu il riconoscimento ufficiale di un cristianesimo *sincretico*, molto simile alle religioni pagane che adoravano il sole sulla base della tradizione popolare romana.

In quel tempo, per esempio, la chiesa di maggiore rilevanza impose la santificazione del *primo* giorno della settimana - ovvero, la domenica, il giorno in cui si adorava il sole - al posto del del Sabato, il vero *settimo* giorno della settimana secondo la Bibbia - ovvero dal tramonto di venerdì fino al tramonto di sabato. Allo stesso modo, il giorno in cui i romani celebravano la nascita del sole, il 25 dicembre, fu trasformato nel giorno per celebrare la nascita del Figlio di Dio, diventando una delle feste più popolari al mondo, il Natale!

La chiesa di Costantino continuò ad acquisire sempre più potere fino ad essere conosciuta come la Chiesa Cattolica Romana — il termine «cattolica» proviene dalla parola latina *catholicus*, che significa *universale*, cioè di tutti. L'intento era di renderla la religione ufficiale per tutti i popoli dell'Impero.

La storia ci insegna che il papato ha spesso avuto un'autorità politica e religiosa tale da *insediare e deporre imperatori*. Lo stato dunque veniva controllato dalla chiesa! Sulla base di questo intimo rapporto tra chiesa e stato, l'impero fu chiamato per vari secoli il *Sacro Romano Impero*.

Con il passare del tempo questa chiesa si organizzò in diocesi per assumere un assetto governativo e amministrativo simile a quello delle regioni dell'impero. Acquisendo potere e alleandosi con lo stato, la chiesa portò avanti una persecuzione contro gli *altri cristiani*, soprattutto quelli più fedeli agli insegnamenti di Gesù. Coloro che non facevano parte della Chiesa Romana furono tiranneggiati.

La Chiesa Cattolica Romana adottò anche una struttura governativa incredibilmente simile a quella dell'antico Impero Romano. Tanto è vero che gli storici hanno evidenziato come la Chiesa Cattolica Romana fosse *l'immagine riflessa* dell'Impero Romano.

Ma che cosa dice la *profezia biblica* a proposito della divisione avvenuta 500 anni fa nella Chiesa Cattolica Romana quando Martin Lutero pubblicò le sue

95 Tesi nel 1517? Questa ferita sarà sanata come richiesto dalla dichiarazione congiunta del 2016?

### Per sapere il futuro bisogna capire il passato

C'è la possibilità che nasca un'unica religione mondiale con un mandato ben preciso? La Scrittura ci dice qualcosa in merito? Sta arrivando un tempo in cui tutti i popoli saranno obbligati a sottostare ad un sistema di *Chiesa-Stato Imperiale* simile a quello di Costantino?

Fin dalla caduta dell'Impero Romano oltre 15 secoli fa, innumerevoli tentativi sono stati fatti per riportare l'Impero in auge. Da Giustiniano a Carlo Magno, da Ottone il Grande a Carlo V, da Napoleone a Hitler e Mussolini: tutti hanno cercato di unificare l'Europa con



l'intento di tornare all'antico splendore dell'Impero Romano. E a vari livelli e per determinati periodi hanno avuto tutti successo. Ma ci sarà un ultimo tentativo.

La storia narra che la chiesa cattolica romana ha acquisito potere sotto l'Impero Romano. Il capitolo 13 di Apocalisse descrive l'impero come una «bestia». Dal canto suo la *chiesa di Roma* è descritta come «*l'immagine della bestia*» — La chiesa divenne così un'immagine riflessa o qualcosa che assomiglia all'originale.

«La vasta struttura governativa romana divenne quella del governo ecclesiastico quando l'autorità secolare fallì. Ben presto i vescovi, più che i prefetti romani, divennero la fonte dell'ordine e del potere nelle città; i metropolitani, o arcivescovi, sostennero, quando non soppiantarono, i governatori delle province; e il sinodo dei vescovi si sostituì all'assemblea provinciale.

«La Chiesa Romana seguì le orme dello stato romano; conquistò le province, abbellì la capitale, e stabilì disciplina e unità su tutto il territorio. Roma morì dando vita alla Chiesa; la Chiesa maturò ereditando e accettando le responsabilità di Roma» (*Cesare e Cristo, pagine 575, 618-619, 1944, Vol. 5*).

### La futura unione Chiesa-Stato Imperiale

La profezia biblica preannuncia che al tempo della fine ci sarà un ultimo tentativo di unione relativamente breve tra la Chiesa e un nuovo impero emergente:

«E vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, e sulle corna dieci diademi e sulle teste nomi di bestemmia. E la bestia [una superpotenza mondiale al tempo della fine] che io vidi era simile a un leopardo, i suoi piedi erano come quelli dell'orso e la sua bocca come quella del leone; e il dragone [il diavolo] le diede la sua potenza, il suo trono e grande autorità» (Apocalisse 13:1-2).

Apocalisse 13 rivela che:

- La Bestia sarà blasfema, non verrà da Dio.
- La Bestia non agirà con una gentilezza umana, ma sarà come un *animale feroce*, come un leopardo, un orso o un leone selvatico.
- La Bestia riceverà il potere direttamente dal diavolo (e il diavolo sarà adorato - verso 4).

### Chi è simile alla Bestia?

Sappiamo che questo futuro impero avrà un sistema governativo di *enorme portata* e che sarà caratterizzato da un esercito imponente: «E adorarono il dragone [il diavolo] che aveva dato l'autorità alla bestia e adorano la bestia dicendo: *‘Chi è simile alla bestia, e chi può combattere con lei?’*» (Apocalisse 13:4).

Per quanto tempo questa Bestia blasfema regnerà con pieni poteri? «E le fu data una bocca che proferiva cose grandi e bestemmie; e le fu data potestà di operare per quarantadue mesi» (verso 5). Quindi la Bestia dominerà su buona parte del pianeta per tre anni e mezzo.

L'apostolo Giovanni continua con delle parole profetiche molto preoccupanti su cui riflettere: «E le fu dato [alla Bestia] di far *guerra ai santi e di vincerli*; e le fu dato autorità sopra ogni tribù, lingua e nazione» (verso 7). Dunque i *veri credenti in Cristo*, coloro che non seguono la religione imposta, saranno perseguitate per il solo fatto di credere nella Bibbia!

L'obbligo di obbedire al dragone, la bestia, sarà imposto per “legge”. Infatti, nel libro di Apocalisse si legge che «l'adoreranno tutti gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello» (verso 8). Questi versi evidenziano che:

- La Bestia avrà l'esercito più potente del mondo.
- La Bestia dominerà per tre anni e mezzo.
- La Bestia perseguiterà i veri santi di Dio.
- La Bestia imporrà obbedienza a tutti.

Giovanni descrive il potere *religioso*, la *grande chiesa*, che appoggerà l'ultima rinascita della bestia.

### La chiesa che collaborerà con la «bestia guarita»

«Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed aveva due corna simili a quelle di un agnello, ma *parlava come un dragone*. Essa esercitava tutta l'autorità della prima bestia davanti a lei, e faceva sì che la terra e i suoi abitanti adorassero la prima bestia, la cui piaga mortale era stata guarita» (versi 11-12).

Il messaggio proclamato da questa seconda bestia, che è una immagine riflessa della prima Bestia (verso 15) proviene ancora una volta dal dragone, il diavolo. Tutta l'umanità sarà costretta ad adorarla. È il grande risveglio ecumenico della Chiesa Romana, la quale si unirà alla prima «bestia», formando una *chiesa-impero* a livello mondiale! Apocalisse 19 chiama «falso profeta», il leader ecumenico di questa seconda bestia politico-religiosa, la chiesa romana.

È importante notare che l'ecumenismo sarà un sistema religioso universale molto convincente. L'umanità sarà sedotta. E tu? Ti lascerai sedurre?

Questa seconda bestia compirà incredibili prodigi, talmente incredibili che moltitudini di persone si convertiranno! «E faceva *grandi prodigi*, facendo persino scendere fuoco dal cielo sulla terra in presenza degli

**Roma morì partorendo la chiesa romana; la chiesa romana è cresciuta ereditando e accettando le responsabilità di Roma.**

uomini, e *seduceva gli abitanti della terra* per mezzo dei prodigi che le era dato di fare davanti alla bestia, dicendo agli abitanti della terra di fare un'immagine alla bestia, che aveva ricevuto la ferita della spada ed era tornata in vita» (versi 13-14).

La prima «bestia» userà la propria potenza militare e autorità governativa per imporre all'umanità una religione globale: «E [alla prima Bestia] fu concesso di dare uno spirito all'immagine della [seconda] bestia, affinché l'immagine della bestia parlasse, e di far sì che tutti coloro che non adoravano l'immagine della bestia *fossero uccisi*» (verso 15). *Questione di vita o di morte!*

Proseguendo, l'apostolo Giovanni rivela di aver visto nella visione apocalittica un terribile «marchio della bestia». Questa «faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un *marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte*, e che nessuno potesse comperare o vendere, se non chi aveva il marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome... Chi ha intendimento conti il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei» (versi 16-18).

Questi versi evidenziano che:

- La prima «bestia» sarà affiancata da una seconda bestia, religiosa, chiamata anche «falso profeta».
- Anche questa seconda bestia è dal diavolo.
- La seconda bestia sarà l'immagine riflessa della prima e costringerà tutti ad adorare la prima bestia.
- La seconda bestia compirà prodigi talmente convincenti che tutta l'umanità sarà sedotta – tranne i veri santi di Dio.
- La prima e la seconda bestia si uniranno per creare una potenza stato-chiesa che imporrà una religione globale nelle aree sotto il proprio controllo.
- Chi non si sottometterà a questa religione sarà imprigionato o punito con la morte.

Dunque questa religione sarà imposta. Qualunque altra fede sarà dichiarata illegale, incluso il vero popolo di Dio e il suo credo basato sulla Bibbia. Coloro che rimarranno fedeli agli insegnamenti biblici saranno sistematicamente perseguitati e sterminati come ai tempi dell'imperatore Costantino o di altri re nei primi secoli dopo la risurrezione di Gesù.

### La fine delle bestia e il trionfo di Cristo

Alcuni studiosi della profezia biblica dichiarano che questi eventi sono già stati adempiuti o che sono solo allegorie. Ma non è così. In Apocalisse 17 leggiamo che questi eventi accadranno *poco prima del ritorno di Gesù Cristo* come Re dei re. Gesù ritornerà per salvare l'umanità dal genocidio totale (*Matteo 24:21-22*).

“Le dieci corna, che hai visto, sono dieci re i quali non hanno ancora ricevuto il regno, ma *riceveranno potestà come re, per un'ora, insieme alla bestia*. Essi hanno un unico scopo e daranno la loro *potenza ed autorità alla bestia*. Essi combatteranno contro l'Agnello [Gesù Cristo] e l'Agnello li vincerà, perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e coloro che sono con lui [i veri santi] sono chiamati, eletti e fedeli” (Apocalisse 17:12-14).

Questi versi indicano chiaramente che questa unione di 10 “re” (leader di nazioni o gruppi di nazioni) che trasferiranno la loro sovranità a un singolo individuo (chiamato anche “la Bestia”) sarà un evento geopolitico che cambierà il mondo poco prima del ritorno di Cristo.

La profezia preannuncia che, al tempo della fine, la Bestia costringerà l'umanità a professare un'unica religione. Questa Bestia consisterà nell'unione chiesa-stato sulla base dell'antico Sacro Romano Impero.

Non è una coincidenza che la chiesa cattolica romana stia lavorando per riconquistare i fedeli che si

sono allontanati spingendo verso un ecumenismo studiato in modo tale da negare i 500 anni di divisione iniziati con Martin Lutero. Dunque, la riforma protestante che ha diviso il mondo cristiano tornerà sui propri passi creando una forma di riunificazione. Lo dice la profezia biblica!

### Ama la verità!

Queste profezie racchiudono un grande avvertimento per tutti noi. Ci sono molti altri passi nella Bibbia che mettono in guardia contro la grande apostasia che avrà luogo al tempo della fine e che sedurrà la maggioranza dell'umanità.

Riguardo al ritorno di Gesù Cristo sulla terra, l'apostolo Paolo scrisse ai cristiani a Tessalonica: «Nessuno v'inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia» (*2 Tessalonicesi 2:3*). Poi continuò spiegando che questa “apostasia” raggiungerà l'apice mediante «l'uomo del peccato, il figlio della perdizione».

Questo «uomo del peccato» del tempo della fine crederà di essere più potente di Dio, pretendendo o anche dichiarando di essere Dio stesso, *e molti gli crederanno*. Perché? «Perché hanno rifiutato *di amare la verità* per essere salvati. E per questo Dio manderà loro efficacia di errore, *perché credano alla menzogna*» (*2 Tessalonicesi 2:9-11*).

Anche in Apocalisse 19:20 troviamo rivelato che questo potente leader religioso, chiamato «falso profeta», collaborerà con il leader politico chiamato la «bestia». In Daniele 7 leggiamo che una pomposa figura religiosa insieme a una superpotenza «perseguiterà i santi dell'Altissimo con l'intento di sterminarli e penserà di mutare i tempi e la legge» (verso 25). Questo è esattamente ciò che fece l'Imperatore Costantino, ed è esattamente ciò che i vari leader della chiesa romana hanno fatto nel corso dei secoli! Basta pensare alle cosiddette «sante inquisizioni in tutta l'Europa».

La seduzione nel tempo della fine sarà straordinariamente potente e universale! Sapendo che il suo governo sulla terra sta per finire, Satana il diavolo ingannerà e sedurrà miliardi di persone che non si curano di conoscere e vivere la verità. Siamo stati avvertiti. *Osserva i comandamenti! Ama la verità!*

Dobbiamo restare puri in una società che mischia insieme elementi di verità con menzogne, che incoraggia il sincretismo religioso. Quanto è facile venire sedotti a vari livelli tramite argomentazioni persuasive e presto anche tramite *prodigi persuasivi* - capaci di intrigare la nostra natura umana.

Non credere alla menzogna. Ama la verità! □



# Martin Lutero

## La Riforma Incompleta del Protestantismo



Sono passati cinque secoli da quando Martin Lutero diede il via alla riforma protestante che ha cambiato il mondo. Qual è la storia di quest'uomo e del movimento a cui ha dato inizio?

**S**tando alla tradizione popolare, il 31 ottobre 1517 un monaco cattolico relativamente sconosciuto di nome Martin Lutero affisse le sue *95 Tesi* sulla porta d'ingresso della chiesa del castello di Wittenberg, in Germania.

Lutero voleva che la sua opera, scritta in latino, fosse letta specialmente da preti e monaci. Nello specifico, le *95 Tesi* riguardavano i cambiamenti che a suo avviso erano necessari all'interno della chiesa cattolica. Ben presto furono tradotte in tedesco, e un gran numero di clericali e laici iniziarono a essere d'accordo con lui.

Di sicuro Lutero non immaginava che questo suo semplice atto avrebbe innescato una rivoluzione capace di spezzare il potere della chiesa cattolica sulla vita spirituale in Europa. Nel giro di pochi anni, il cristianesimo occidentale si ritrovò diviso in vari gruppi in competizione tra loro. Il mondo non fu mai più lo stesso.

### La paura dell'inferno e del purgatorio

Durante il Medioevo, il pensiero teologico era tutto incentrato sul terrore di finire all'inferno. L'umanità aveva conosciuto la salvezza mediante Gesù Cristo, ma i religiosi erano tormentati dalla domanda di che fine avrebbero fatto se non conducevano una vita totalmente purificata dal peccato.

La gente era terrorizzata all'idea di trovarsi ancora nel "peccato mortale" al momento della morte. Se non si riceveva l'estrema unzione al momento della morte si poteva essere tormentati da demoni per l'eternità.

E poi c'era il problema del peccato veniale, ovvero peccati che non erano tanto gravi da portare alla "dannazione eterna" ma che necessitavano comunque di una lieve punizione per la purificazione. Per affrontare questo problema la chiesa medievale divenne ossessionata dal concetto del purgatorio, luogo in cui andavano i cristiani dopo la morte.



Si può ben immaginare l'ansia dei devoti cattolici medioevali ossessionati dal pensiero che i loro cari fossero tormentati in attesa di potersi unire a Gesù e ai santi in cielo. La chiesa cattolica infatti insegnava che i vivi potevano fare qualcosa in merito. Ai tempi di Lutero, la chiesa di Wittenberg era provvista di numerosi altari laterali dove i preti celebravano messe private a pagamento per abbreviare il tempo che le anime dovevano trascorrere in purgatorio.

In pratica, la chiesa cattolica introdusse la vendita delle "indulgenze", ovvero la promessa che le anime cristiane avrebbero trascorso in purgatorio un tempo più breve del dovuto. Una persona poteva acquistare un'indulgenza anche per sé stessa, una sorta di carta di debito spirituale.

Tramite le messe a pagamento e la vendita delle indulgenze la chiesa cattolica romana divenne estremamente ricca. E fu proprio la vendita delle indulgenze una delle questioni messe in discussione da Lutero nelle sue *Tesi*, attaccando di conseguenza l'economia stessa della chiesa cattolica, il modo in cui il Vaticano finanziava i propri progetti di costruzione e manteneva il potere militare.

### La sua vocazione e il suo conflitto con il papa

Martin Lutero decise di unirsi al clero dopo essere quasi stato colpito da un fulmine. Un evento drammatico a quei tempi in cui la maggior parte della gente credeva che i fulmini venissero scagliati direttamente dal diavolo o da demoni. Lutero provò il terrore di poter morire improvvisamente senza ricevere l'estrema unzione, il che avrebbe portato la sua anima a vivere nell'eterna dannazione.

Divenne quindi monaco, prese il voto di castità e di povertà e conseguì un dottorato in teologia. Le sue giornate erano dedite alla preghiera, a cerimonie, abnegazione e studi religiosi. Aveva difficoltà però a metabolizzare il concetto di peccato e a come essere accettati da Dio. Era distrutto dai sensi di colpa, dalla depressione e da un senso di autodisprezzo.

Nel 1511 Lutero fece un viaggio a Roma dove ben presto da monaco idealista qual era iniziò a provare una grande delusione. Rimase scioccato nell'osservare i preti che terminavano in gran fretta le messe perché quante più ne facevano tanto più guadagnavano. Rimase disilluso davanti all'opulenza e all'immoralità che ritrovò nei sacerdoti.

A Roma c'era una scalinata che la tradizione diceva essere quella percorsa da Gesù quando fu portato davanti a Ponzio Pilato. Lutero desiderava aiutare suo

nonno a trascorrere meno tempo in purgatorio, quindi pagò l'indulgenza e salì le scale in ginocchio, fermandosi su ogni gradino, baciandolo e dicendo una preghiera. Quando giunse in cima alle scale si domandò se ci fosse qualcosa di vero in quel rituale.

Il monaco, convinto che per avere un rapporto con Dio doveva compiere rituali, divenne assillato dai dubbi sugli insegnamenti della sua chiesa, fino al punto da cambiare le sue vedute. Fu uno scrittore prodigioso e dopo le sue *Tesi* scrisse vari libri che divennero popolari, facendosi notare a Roma. Un libro che attirò particolare attenzione fu *La cattività babilonese della Chiesa*, pubblicato nel 1520, in cui Lutero dichiarava che il papato era l'anticristo.

Il papa condannò gli scritti di Lutero e ordinò che i suoi libri fossero bruciati. In tutta risposta, Lutero bruciò pubblicamente il decreto del papa. L'anno successivo, fu chiamato a comparire davanti all'imperatore tedesco e alla Dieta di Worms. Fu condannato come eretico. Questo monaco era diventato famoso.

### Altre azioni rivoluzionarie

Il monaco fuorilegge si nascose nel castello di Warburg dove, tra il 1521 e il 1522, tradusse il Nuovo Testamento dal greco in tedesco.

Per oltre mille anni la chiesa cattolica aveva conservato il potere ecclesiastico assicurandosi che la Bibbia non fosse tradotta nelle lingue comuni. Lo studio della Bibbia era riservato principalmente a monaci e preti in latino o nelle lingue originali, l'ebraico e il greco. Anche la santa messa veniva celebrata in latino, facendo sì che la maggior parte delle persone del mondo cristiano non capiva nulla.

Grazie alla relativamente recente invenzione della stampa, i sostenitori di Lutero pubblicarono molte copie del Nuovo Testamento in tedesco. Ormai le persone letterate in Germania potevano ottenere una copia delle Sacre Scritture nella propria lingua. L'anno dopo Lutero scioccò nuovamente il mondo cattolico sposandosi, nonostante il suo voto di celibato. E non sposò una comune ragazza del luogo, bensì una ex suora!

### Il disaccordo di Lutero con Giacomo

L'eredità più duratura di Lutero è il suo insegnamento sulla «giustificazione», secondo il quale si diventa giusti davanti a Dio mediante la sola fede, cioè senza alcun tipo di opere.

Il passo utilizzato come fondamento per questo suo insegnamento fu Romani 3:23-26, in cui l'apostolo Paolo scrive: «Poiché tutti hanno peccato e sono privi

della gloria di Dio, ma sono gratuitamente giustificati per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Lui ha Dio preordinato per far l'espiazione mediante la fede nel suo sangue, per dimostrare così la sua giustizia per il perdono dei peccati, che sono stati precedentemente commessi durante il tempo della pazienza di Dio, per manifestare la sua giustizia nel tempo presente, affinché egli sia giusto e giustificatore di colui che ha la fede di Gesù».

Qui l'apostolo Paolo dà la buona notizia riguardo al fatto che i nostri peccati sono perdonati mediante il sacrificio di Gesù Cristo, il quale è morto al nostro posto per i nostri peccati. Poiché non ci si può guadagnare il perdono di Dio tramite le opere, siamo giustificati quando abbiamo fede nella promessa di Dio e nel sacrificio che Cristo ha esercitato per noi. Questa la sua conclusione: per essere giustificati bastava credere in Cristo senza dover compiere alcuna opera. Lutero evidenziò il passo in Genesi 15:6 dove si legge anche in Romani 4:3: «Ed egli [Abrahamo] credette all'Eterno, che glielo mise in conto di giustizia».

Per Lutero era semplicissimo: *Credi e sei giustificato. Una volta giustificato sei salvato. Una volta salvato, rimani salvato per sempre a prescindere dalle opere, buone o cattive che siano.*

Ma questa interpretazione di Lutero aveva un grosso problema. L'Epistola di Giacomo insegna che per essere giustificati non basta credere. Infatti, egli scrisse: «Così è pure della fede; se non ha le opere, per se stessa è morta. Ma qualcuno dirà: 'Tu hai la fede, e io ho le opere'; mostrami la tua fede senza le tue opere e io ti mostrerò la mia fede con le mie opere. Tu credi che c'è un solo Dio. Fai bene; anche i demoni credono e tremano. Ma vuoi renderti conto, o insensato, che la fede senza le opere è morta?» (*Giacomo 2:17-20*).

Nella sua *Prefazione alle Epistole dei Santi Giacomo e Giuda*, Lutero racconta di trovarsi in difficoltà con l'Epistola di Giacomo (*John Dillenberger, 1962, p. 35*).

Lutero però era molto infastidito anche da queste altre parole di Giacomo: «Abrahamo, nostro padre, non fu forse giustificato per mezzo delle opere, quando offrì il proprio figlio Isacco sull'altare? Tu vedi che la fede operava insieme alle opere di lui, e che per mezzo delle opere la fede fu resa perfetta. Così si adempì la Scrittura, che dice: 'Or Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia'; e fu chiamato amico di Dio. Perciò vedete che l'uomo è giustificato per le opere e non per fede soltanto» (*Giacomo 2:21-24*).

La *fede assoluta nella Bibbia* era uno dei cardini teologici di Lutero, ma egli si ritrovò a lottare con la

Scrittura stessa non riuscendo a comprenderla. Alla fine stabilì che quella di Giacomo era «un'epistola di paglia da buttare nel forno, e che sarebbe meglio se non ci fosse nella Bibbia» (*Luther's Works [Le opere di Lutero], E.T. Bachmann, 1960, vol. 35, p. 362, e vol. 34, p. 317*).

### Paolo e Giacomo si contraddicono?

Lutero credeva che Paolo e Giacomo si contraddicessero su come essere giustificati. Ma è davvero così?

La risposta risiede nel modo diverso in cui i due autori utilizzano l'esempio di Abrahamo. Paolo stava scrivendo alla chiesa a Roma per spiegare che sia i Giudei sia i gentili possono avere un rapporto con Dio. Entrambi sono giustificati mediante la grazia di Dio. Tuttavia, Paolo precisa che la vera fede è quella operante in Cristo:

«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti; infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo» (*Efesini 2:8-10*).

Paolo qui afferma esattamente quello che dice Giacomo: La salvezza non viene in virtù di opere umane, ma in virtù dell'opera di Cristo in noi. La salvezza è un dono in vista della nostra fede, se però questa fede mette in pratica le opere che Dio ci chiede di fare.

Per questa stessa ragione Giacomo afferma che il pensare di avere fede senza compiere le opere di Dio è una fede morta. Sottolineò infatti che anche Satana e i demoni credono in Dio e temono la Sua incredibile potenza e gloria. Giacomo spiegò che la nostra fede deve essere molto più che semplicemente credere così come crede Satana! Avere fede significa fidarsi completamente di Dio, e fidarsi di Dio significa porre le basi per obbedirgli.

Giacomo argomenta che se Abrahamo si fosse rifiutato di obbedire Dio, la sua non sarebbe stata una vera fede. Se una persona si fida davvero di Dio, le sue azioni sono radicate in quella fiducia. Certo non possiamo "guadagnarci" la salvezza, perché è Dio che compie le «sue opere in noi» mediante il Suo Spirito. La salvezza è un dono. Ma è un dono di cui dobbiamo essere «degni» di riceverlo! (*2 Tessalonesi 1:5*). Come? Mediante «l'ubbidienza che viene dalla fede» (*Romani 16:26*). Allora sì che è vera fede. Ma se non c'è ubbidienza, la fede è finta, è morta.

Dio non avrebbe fatto alcuna promessa ad Abrahamo se questi avesse avuto una fede incapace di eseguire l'ordine di sacrificare suo figlio Isacco.



Inoltre, l'apostolo Paolo ha detto che «coloro che mettono in pratica la legge saranno giustificati» (*Romani 2:13*). Dobbiamo comprendere che riceviamo una giustificazione iniziale da Dio quando ci ravvediamo, a prescindere da qualunque atto di obbedienza (*Romani 3:28*). Ma la condizione per restare giustificati davanti a Dio è continuare a obbedirgli attivamente con piena feducia. Non c'è alcuna contraddizione.

### Una riforma incompleta

Dopo essersi sposato, Lutero intendeva fare il pastore di anime e godersi la vita familiare. I suoi dissapori con Roma però gli causarono seri problemi.

Un numero sempre maggiore di protestanti iniziò a opporsi alla chiesa cattolica. Anche se la maggior parte della gente condivideva le interpretazioni bibliche di Lutero, era anche in disaccordo su una quantità importante di argomenti. Questioni come il battesimo dei bambini, la predestinazione, lo stato dei morti e il libero arbitrio provocarono accesi dibattiti tra i riformatori man mano che il movimento si diffuse in Europa, portando i credenti a dividersi in vari gruppi.

Martin Lutero ebbe il merito di denunciare i vari dogmi non biblici del cattolicesimo. Si oppose a un sistema religioso che aveva dato un'interpretazione sbagliata e fatto un uso scorretto della Scrittura. Diede vita a un risveglio che innescò inaspettatamente la riforma protestante, ma quanto è stata utile?

Cinque secoli dopo le *95 Tesi* di Lutero, i protestanti dovrebbero esaminare i loro insegnamenti e capire se siano degenerati in una versione annacquata e corrotta di quanto insegnato davvero nella Bibbia. L'idea che per essere salvati basta solo credere ha portato molte persone a usare la grazia di Dio come una scusa per peccare.

Fin troppo spesso i loro pastori oggi giustificano la fornicazione benedendo la convivenza dei fidanzati e i matrimoni tra persone dello stesso sesso. Tutto questo viene dalla argomentazione di Lutero: «Sono giustificato senza le opere; sono salvato per grazia; Dio mi ama semplicemente per come sono». Ma è proprio vero?

Questo modo di pensare utilizza la grazia di Dio come licenza per peccare, provocando serie conseguenze. Gesù ci avverte nel Sermone sul Monte:

«Non chiunque mi dice: *'Signore, Signore'*, entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: *'Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo*



Come la chiesa papale demonizzava il monaco tedesco Martin Lutero

*nome molte opere potenti?*'. E allora dichiarerò loro: 'Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità'» (*Matteo 7:21-23*).

Paolo e Giacomo non si contraddicono nelle loro affermazioni sulla fede e le opere. Quando mettiamo insieme gli insegnamenti di questi due autori ispirati vediamo che avere una fede vivente significa dover fare molto più che semplicemente credere. Significa arrendere completamente e totalmente la nostra volontà, il nostro corpo, cuore e mente, i nostri pensieri e opere alla sovranità di Dio e alla Sua potenza in noi.

Quando una persona arrende la propria volontà a Dio e in fede accetta Gesù Cristo come suo personale Salvatore e Maestro, Dio ci dà la potenza per compiere le sue buone opere. E la persona deve compierle «combattendo contro il peccato» (*Ebrei 12:4*) per continuare a essere giustificata davanti a Dio. Se pecca, deve ravvedersi di nuovo con una fede basata sulla fiducia e sull'impegno genuino.

La salvezza è più che il perdono di Dio: è la sua opera in noi esseri umani allo scopo di trasformarci in figli suoi. «Sarò come un padre per voi, e voi sarete per me come figli e figlie, dice il Signore Onnipotente» (*2 Corinzi 6:18*). Siamo partecipi della Sua opera mentre ci sottomettiamo in fede al fatto che Egli opera in noi.

Il mondo ha disperatamente bisogno di un risveglio spirituale. Abbiamo bisogno di ritornare alla Bibbia in quanto Parola di Dio che ci guida. Ti incoraggiamo a prendere in mano la Bibbia e a chiedere a Dio in preghiera di guidarti.

La riforma protestante ha fallito, tanto quanto i dogmi del cattolicesimo. Lascia che la vera rivoluzione spirituale abbia una buona volta inizio in te! □

# L'odio di Martin Lutero contro gli Ebrei

**M**artin Lutero era un uomo complicato. I suoi scritti contro coloro che considerava nemici del vangelo sono pieni di affermazioni astiose. Spesso scriveva che coloro che gli si opponevano parlavano da parte del diavolo. Un suo libro in particolare ebbe un impatto orrendo sulla storia, sia ai suoi tempi sia nei secoli seguenti.

Inizialmente, Lutero incoraggiò i cristiani a essere amichevoli verso gli ebrei. Credeva che avessero bisogno di udire il vangelo di Gesù Cristo. Scrisse anche un libro intitolato *Gesù Cristo è nato ebreo*.

Pensava che una volta estirpate le falsità del cattolicesimo romano e mostrato agli ebrei che Gesù è il Messia profetizzato nelle Scritture ebraiche, avrebbero visto la luce, si sarebbero convertiti e si sarebbero uniti alla chiesa riformata (nonostante secoli di persecuzione nel nome di Gesù Cristo). Quando gli ebrei non si convertirono come si aspettava, Lutero attaccò la loro religione invocando azioni violente contro di loro in un libro intitolato: *Degli ebrei e delle loro menzogne*.

L'attacco di Lutero contro gli ebrei non era legato alla razza, bensì al fatto che riteneva il loro atteggiamento un vero e proprio diniego di Cristo. Li considerava blasfemi e una minaccia per il cristianesimo. L'unico modo per affrontare questa minaccia, secondo lui, era allontanarli dalla Germania.

Nel suo libro incoraggiò di dare fuoco alle loro sinagoghe, alle loro scuole e di eliminare anche gli scritti ebraici. Si doveva proibire ai rabbini di insegnare. Inoltre, esortò cattolici e protestanti ad allontanare gli ebrei dai quartieri cristiani.

Il riprovevole antisemitismo di Lutero non era in alcun modo né giustificato né cristiano. Il suo desiderio di eliminare gli ebrei dalla Germania fu poi ripreso secoli dopo dai nazisti nella loro propaganda che portò a orrendi crimini contro l'umanità, incluso il genocidio.

Qui di seguito vi sono alcune infami affermazioni tratte dal suo libro, *Degli ebrei e delle loro menzogne*:

«...Bisogna cacciarli per sempre da



**Il desiderio di Martin Lutero di eliminare gli ebrei dalla Germania fu poi ripreso secoli dopo dai nazisti nella loro propaganda che portò a orrendi crimini contro l'umanità, incluso il genocidio.**

questo paese perché, come abbiamo sentito, l'ira di Dio contro di loro è così intensa che una dolce misericordia può renderli solo peggiori, mentre un'aspra misericordia può riformarli, ma di poco. Quindi, in ogni caso, bisogna mandarli via!»

«Permettiamo loro di arricchirsi sulle nostre spalle. Noi invece restiamo poveri mentre loro ci succhiano il midollo dalle ossa».

«...Cari governanti, voi che avete degli ebrei sotto il vostro governo, se il mio consiglio non vi piace, trovate dei consigli migliori, affinché voi e noi tutti possiamo liberarci dall'insopportabile peso demoniaco degli ebrei...Non concedete loro protezione, salvacondotto, o comunione con noi...»

«Non possiamo estinguere l'insaziabile fuoco dell'ira divina, di cui parlano i profeti, né possiamo convertire gli ebrei. Con la preghiera e il timore di Dio dobbiamo praticare una forte misericordia per vedere se possiamo salvare almeno alcuni di loro dalle fiamme ardenti».

«Come già detto, il mio consiglio è in primo luogo di dare fuoco alle loro sinagoghe, gettando zolfo e pece; sarebbe bene che qualcuno gettasse anche fiamme dall'inferno. Questo dimostrerebbe a Dio la nostra risolutezza e proverebbe a tutto il mondo che fino ad ora era per via dell'ignoranza che abbiamo tollerato quelle case in

cui gli ebrei hanno vergognosamente vituperato Dio, il nostro caro Creatore e Padre, e suo Figlio, ma che adesso abbiamo dato loro la giusta ricompensa».

«Ai nostri governanti – se hanno ebrei sotto di sé – io auguro, e anzi li prego, di volere un'aspra misericordia verso questa gente miserabile, come sopra si è detto; e se volessero in qualche modo aiutarli (per quanto ciò sia difficile), dovrebbero fare come i bravi medici: quando la cancrena è arrivata nelle ossa, essi agiscono senza misericordia e tagliano, amputano, bruciano la carne, le vene, le ossa e il midollo. Così si faccia anche in questo caso. Si brucino le loro sinagoghe, si proibisca tutto ciò che ho elencato prima, li si costringa a lavorare, ci si comporti con loro senza alcuna misericordia...»

«Con loro non si può usare alcuna misericordia, per non rafforzarli nella loro condotta. Se questo non dovesse servire allora dovremmo cacciarli come cani rabbiosi, per non essere partecipi delle loro orribili empietà e di tutti i loro vizi, e per non meritare, insieme a loro, l'ira di Dio e la dannazione».

Fonti per approfondire l'argomento:

Da *Luther's Works [Le opere di Lutero]*, E. T. Bachmann, ed., 1971, vol. 47, pp. 268-293. Da *Luther Followed Early Catholic Anti-Semitism [Lutero seguì il primo antisemitismo cattolico]*. □



# Martin Lutero seguì l'antisemitismo della chiesa cattolica romana

**G**iustamente Martin Lutero condannò la corruzione della chiesa cattolica e i falsi insegnamenti che la alimentarono, come la vendita delle indulgenze. Questa sua posizione però fu uno dei fattori principali a portarlo a dichiarare in modo estremista che siamo salvati per fede o per sola fede, ovvero che l'obbedienza a Dio non è un requisito.

La teologia di Martin Lutero, comunque, fu influenzata anche da altri fattori che lo portarono a praticare un virulento antisemitismo. Agli inizi della Riforma, infatti, credeva che, una volta purificata la chiesa dalla corruzione e dall'errore dottrinale, gli ebrei avrebbero riconosciuto la verità e si sarebbero uniti in massa alla nuova chiesa. Quando non si convertirono come si aspettava, ebbe nei loro confronti un profondo senso di rabbia.

L'avversione di Lutero per gli ebrei è racchiuso nel titolo di uno dei suoi libri: *Degli ebrei e delle loro menzogne*. Qui di seguito alcuni estratti:

«Ho deciso di dare alle stampe questo libretto, in modo da trovarmi fra coloro che hanno opposto resistenza al tanto velenoso progetto degli ebrei, e hanno messo in guardia i cristiani affinché si proteggano da loro».

«Ma ora guarda a questa gente miserabile, cieca e insensata... la loro cecità e arroganza sono solide come una montagna di ferro».

«Perciò guardati dagli ebrei, e sappi che dove essi hanno le loro sinagoghe, lì non è altro che un covo di diavoli, dove non c'è che il loro vanto e la loro arroganza, dove mentono e bestemmiano, profanano Dio e gli uomini, e si agisce nel modo più velenoso e più aspro».

«Per di più sono ladri e banditi, che ogni giorno non mangiano un solo boccone, e non indossano un solo filo, che non abbiano rubato e predato a noi... Vivono dunque, giorno dopo giorno, con mogli e bambini, solo di furto e rapina...»

«Cosa vogliamo fare ora noi con questo abietto, dannato popolo degli ebrei? Dal momento che essi vivono presso di noi, e conosciamo queste loro menzogne, ingiurie e maledizioni, noi non possiamo più tollerarli, per non essere partecipi di tutte le loro menzogne, maledizioni e ingiurie».

«Io voglio dare il mio sincero consiglio. In primo luogo bisogna dare fuoco alle loro sinagoghe o scuole; e ciò che non vuole bruciare deve essere ricoperto di terra e sepolto, in modo che nessuno possa mai più vederne un sasso o un resto. E questo lo si deve fare in onore di nostro Signore e della Cristianità, in modo che Dio veda che noi siamo cristiani e che non abbiamo tollerato né permesso – consapevolmente – queste palesi menzogne, maledizioni e ingiurie verso Suo figlio e i Suoi cristiani».

«...Bisogna allo stesso modo distruggere e smantellare anche le loro case, perché essi vi praticano le stesse cose che fanno nelle loro sinagoghe».

«...Bisogna proibire ai loro rabbini - pena la morte - di continuare a insegnare».

«Dobbiamo comprendere non solo che la loro fede è falsa, ma anche che essi sono certamente posseduti da tutti i demoni»

In tutto questo, Lutero stava seguendo le orme di un precedente antisemita: Costantino il Grande, l'imperatore romano che aveva legalizzato il cristia-

nesimo nel 313 d.C. e che l'aveva usato come strumento per unire il suo impero. Il cristianesimo diffuso da Costantino però fu profondamente antisemita, avendo egli rifiutato le radici ebraiche di una chiesa il cui fondatore e 12 apostoli erano tutti ebrei.

Dichiarando eretici tutti coloro che si rifiutavano di seguire la chiesa romana nell'osservanza della Domenica di Pasqua e che celebravano invece la Pasqua nel mese e nel giorno osservata da Gesù Cristo, dagli apostoli e dalla chiesa primitiva, l'imperatore Costantino scrisse: «Era cosa indegna dover seguire l'usanza degli ebrei nell'osservare questa santissima festa [la Domenica di Pasqua], i quali si sono sporcati le mani in maniera sacrilega con un peccato enorme e sono quindi meritatamente afflitti dalla cecità dell'anima... Perciò non ci sia nulla in comune tra noi e l'odiosa folla degli ebrei: poiché noi abbiamo ricevuto dal nostro Salvatore una via diversa...»

«Impegnatevi e pregate incessantemente affinché la purezza della vostra anima non sia in alcun modo macchiata da una condivisione degli usi e costumi di questi uomini malvagi... Dobbiamo essere uniti nel desiderare ciò che la ragione richiede, evitando qualunque partecipazione alla condotta spergiura degli ebrei» (*Eusebio, Vita di Costantino 3, 18-19, Padri di Nicene e Post-Nicene, 1979, seconda serie, Vol. 1, pp. 524-525*).

Tristemente, entrambi il cattolicesimo e poi il protestantesimo si sono allontanati dal credo e dalle pratiche originali della Chiesa primitiva, dichiarandoli "ebraici".

Leggi «Quali erano le credenze della Chiesa originale?» a pag. 18. □

# Chi cambiò la dottrina della Chiesa del primo secolo?

Perché credi in ciò che credi?

Qual è l'origine dei tuoi principi religiosi? Ti sei mai posto queste domande?

**S**øren Kierkegaard, filosofo e scrittore religioso del 19° secolo, si domandava come avesse fatto il cristianesimo ad allontanarsi nei secoli così tanto dagli insegnamenti originali praticati dai primi Cristiani, tanto da portarlo a scrivere con assoluta serietà: «Il cristianesimo del Nuovo Testamento non esiste».

È davvero possibile che il cristianesimo odierno sia così diverso dagli insegnamenti degli apostoli? Alcuni studiosi della Bibbia hanno riconosciuto e ammesso che le pratiche della chiesa originale erano molto diverse da quelle di oggi.

Norbert Brox, professore di storia della chiesa antica presso l'Università di Regensburg in Germania, ha descritto il contesto e la visuale della chiesa originale in questi termini: «Le prime comunità [cristiane] erano costituite da gruppi formati all'interno della comunità ebraica... i cristiani credevano ancora nel Dio di Israele. Credevano nella Bibbia allora disponibile... Osservavano (come Gesù) la legge e i comandamenti di Dio e andavano assiduamente a pregare Dio nel tempio (Atti 2:46; 10:14), dando l'impressione di essere una setta ebraica (Atti 24.5, 14; 28.22) e non una nuova religione. Essi stessi probabilmente si consideravano semplicemente ebrei» (*Storia della Chiesa - 1. Epoca Antica*).

Le cose però cambiarono drasticamente nel secondo secolo. Lo storico Jesse Hurlbut parla di questo tempo di trasformazione: L'ultima generazione del primo secolo, dal 68 al 100 d.C., è descritta come la generazione dell'«Era delle Ombre», in parte per la tenebrosa persecuzione che aleggiava sulla chiesa, ma più specificatamente per la quasi totale assenza di informazioni in confronto al periodo storico [della chiesa] precedente. Infatti, il Libro degli Atti degli Apostoli si ferma nel capitolo 28 e dopo non ci fu alcun altro scrittore dell'epoca che abbia provveduto ad illuminarci e riempire il vuoto storico.

«Dopo la morte dell'apostolo Paolo, la chiesa fu coperta da un velo per cinquant'anni attraverso cui è

impossibile guardare; quando il velo fu sollevato, intorno al 120 d.C., grazie agli scritti di quelli che vennero dopo, troviamo una chiesa sotto molti aspetti molto diversa da quella dei giorni degli apostoli Pietro e Paolo» (*The Story of the Christian Church, 1970, p. 33*).

Che genere di trasformazione ebbe luogo in gran parte del cristianesimo?

## Enormi cambiamenti: inizio dell'apostasia

Solo pochi decenni dopo la morte e risurrezione di Gesù Cristo, ci furono quelli che autodefinendosi ministri di Cristo iniziarono a introdurre insegnamenti eretici. L'apostolo Paolo descrisse questi uomini e i loro metodi dicendo: «Poiché essi sono falsi apostoli, lavoratori ingannevoli, che si trasformano in apostoli di Cristo. E non c'è da sorprendersi! Poiché Satana stesso si trasforma in angelo di luce. Quindi non è una gran cosa se anche i suoi ministri si trasformano in ministri di giustizia...» (2 Corinzi 11:13-15).

Questi insegnanti davano l'idea di rappresentare Cristo davanti alle masse che in quell'epoca erano incolte. Probabilmente per i credenti del tempo privi di istruzione quegli insegnamenti sembravano ragionevoli e anche giusti. In realtà però quegli insegnanti erano degli strumenti di seduzione nelle mani di Satana, usati per far sviare le persone. E' probabile che molti di loro non si resero neanche conto degli errori commessi e di essere stati sviati a loro volta.

In poco tempo il danno fu fatto. L'apostolo Giovanni, apparentemente l'ultimo sopravvissuto dei 12 discepoli originali, in quel periodo scrisse di un falso ministro che aveva assunto potere nella chiesa, il quale aveva rigettato apertamente gli emissari di Giovanni e scomunicato membri fedeli (3Giovanni 9-10). Un esempio scioccante di quanto fossero peggiorate le condizioni nella chiesa verso la fine del primo secolo. Il Vangelo dell'apostolo Giovanni, insieme agli altri tre Vangeli e alle varie Epistole, completarono il Nuovo Testamento.



Alla sua morte non rimase più alcun testimone oculare affidabile degli eventi e dei cambiamenti avvenuti all'interno della chiesa. Nei vari secoli a seguire si ebbero solo racconti confusi e contraddittori.

### **La persecuzione produsse cambiamenti**

La mancanza di informazioni relative a questo periodo è dovuta in parte alla persecuzione a cui andarono incontro i primi cristiani. Sotto l'Imperatore Nerone (54-68 d.C.), i cristiani furono accusati di aver incendiato la città di Roma. In molti furono uccisi, incluso l'apostolo Paolo. A quel punto, fu ordinato a tutti gli abitanti dell'Impero Romano di adorare l'imperatore come un dio. I cristiani e gli ebrei che, obbedendo ai comandamenti di Dio, si rifiutarono di attenersi all'editto furono perseguitati con furore. Da quel momento in poi, per svariati secoli, il mondo cristiano visse una serie di ondate persecutorie.

Gli ebrei nella Terra Santa insorsero due volte contro il governo romano, nel primo e nel secondo secolo. In particolar modo, la ribellione del secondo secolo portò alla persecuzione degli ebrei e dell'ebraismo. L'Imperatore Adriano (117-138), dopo aver conquistato Gerusalemme, rase la città al suolo e ne costruì una nuova in cui fu proibito agli ebrei di entrare. Bandì anche la circoncisione e l'osservanza del Sabato del settimo giorno. Ma già da dopo la distruzione del tempio nel 70, fu impedito a tutti gli ebrei di ritornare, pena la vita. Di conseguenza, la chiesa di Roma, politicizzata, si sostituì alla Chiesa di Dio in Gerusalemme.

Dagli scarsi documenti storici a disposizione pare che in questo periodo di intensa persecuzione degli ebrei, un numero rilevante di cristiani iniziò a evitare di essere identificato con l'ebraismo. La parte più visibile del cristianesimo iniziò una fase di transizione passando dagli insegnamenti degli apostoli a una filosofia religiosa antiebraica.

Pratiche fino ad allora in comune con l'ebraismo – come l'osservanza del Sabato (il settimo giorno della settimana, dal tramonto di venerdì al tramonto di sabato) per dedicare tempo al riposo e all'adorazione e l'osservanza delle feste bibliche comandate da Dio – iniziarono rapidamente a scemare man mano che subentrarono furtivamente nuove usanze nella chiesa imperiale.

### **La disputa sul giorno e significato della Pasqua**

Ad eccezioni di alcuni fedelissimi, la maggior parte di coloro che si definivano cristiani non riuscirono a restare fedeli alle usanze tramandate dai 12 Apostoli.

Lo storico Eusebio, parlando di quanto stabilito nel concilio di Nicea (325), descrisse una controversia avvenuta nel secondo secolo tra Policarpo, un discepolo dell'apostolo Giovanni che esortava i cristiani a continuare a osservare la Pasqua del Signore come memoriale della morte di Cristo, e Aniceto, vescovo di Roma (155-166), il quale sosteneva che la Pasqua doveva invece celebrare la risurrezione di Cristo» (Brox, p. 124).

Policarpo asseriva che la Pasqua doveva essere celebrata nel 14° giorno del primo mese dell'anno biblico (Esodo 12:6). Aniceto invece asseriva che la Pasqua doveva essere celebrata di Domenica» (Brox, p. 124).

Al Concilio di Nicea fu stabilito che la nuova usanza della "Pasqua domenicale" doveva prevalere sulla Pasqua biblica. L'imperatore romano Costantino era antisemita ed ordinò che chiunque si fosse rifiutato di seguire quanto stabilito dalla chiesa romana doveva essere considerato un eretico e quindi scomunicato.

## **Fra i primissimi cristiani moltissimi evitarono di essere indentificati come ebrei durante le persecuzioni antisemitiche.**

Costantino scrisse la seguente lettera: «Impegnatevi e pregate incessantemente affinché la purezza della vostra anima non sia in alcun modo macchiata da una condivisione degli usi e costumi di questi uomini malvagi... Dobbiamo essere uniti nel desiderare ciò che la ragione richiede, evitando qualunque partecipazione alla condotta spergiura degli ebrei» (*Eusebio, Vita di Costantino 3, 18-19, Padri di Nicene e Post-Nicene, 1979, seconda serie, Vol. 1, pp. 524-525*).

### **Costantino ufficializza il cattolicesimo**

Sotto l'imperatore Costantino (306-337) il cristianesimo cambiò drasticamente direzione diventando cattolicesimo, la religione ufficiale dell'impero romano. Costantino stesso fu battezzato (sul letto di morte).

«Ma qual era la natura del cristianesimo imperiale? Era universalista e sincretista, molto diverso dal cristianesimo dei primi dodici apostoli» (*A History of Christianity, 1976, pp. 67-69*).

Il noto storico britannico Paul Johnson a proposito di Costantino dice: «Egli stesso sembra essere stato un adoratore del sole, e dunque di aver praticato uno dei tanti antichi culti pagani di cui si riscontrano delle similitudini nel cristianesimo. I seguaci di Iside, infatti, adoravano una madonna che allattava il proprio figlio; il culto di Attis e Cibele celebrava un giorno di sangue

e digiuno, seguito dalla festività degli Hilaria, un giorno di risurrezione e di gioia, celebrato il 25 marzo; gli elitisti, molti dei quali erano ufficiali superiori dell'esercito, praticavano riti mitraici consumando un pasto sacro. Costantino era quasi certamente un mitraico, e il suo arco trionfale, dopo la sua 'conversione', fu eretto in onore del suo adorato *dio sole*.»

«La letteratura romana dedicò il suo culto del sole con Cristo. Descrivendo Cristo come colui 'che attraversa il cielo alla guida del suo carro', celebravano le funzioni la domenica, si inginocchiavano verso est e celebravano la festa della natività solare il 25 dicembre, il giorno del solstizio d'inverno. Durante il risveglio pagano sotto l'Imperatore Giuliano, molti cristiani diventarono facilmente apostati a causa di questa inganno;... Costantino non abbandonò mai l'adorazione del sole e mantenne l'effigie del sole sulle monete...

«Senza alcun dubbio [Constantino] condivideva l'opinione, popolare tra i soldati professionisti, che tutti i culti religiosi andavano rispettati per placare i rispettivi dei... Molte delle sue disposizioni ecclesiastiche evidenziano il fatto che desiderava un legame tra Chiesa e Stato, con il clero come funzionari pubblici al servizio dello Stato. La sua figura non discostava poi tanto da quella del dio-imperatore pagano, come testimoniato dagli enormi busti e statue di sé stesso con cui riempì il suo impero, anche se preferiva l'idea di un sacerdote-re.»

«Come poteva la chiesa cristiana accettare, e apparentemente anche ben volentieri, questo strano megalomane nel suo sistema teocratico? C'era una forma di accordo tra le parti? Chi trasse il maggiore beneficio da questo assurdo matrimonio tra chiesa e stato? O potremmo metterlo in questi termini: fu l'impero ad arrendersi al cristianesimo, o fu una parte della cristianità a prostituirsi all'impero?» (*A History of Christianity*, 1976).

La risposta è in Apocalisse 17, dove la visione profetica dell'apostolo Giovanni racconta di una simbolica «donna» che rappresenta una grande falsa chiesa, la quale avrebbe agito come «prostituta» nei confronti dei re del mondo (Approfondisci leggendo l'articolo *La riforma protestante sta per essere smantellata?* a p. 4.

### Il passaggio dal Sabato alla domenica

Per un periodo di tempo il cristianesimo ormai grandemente trasformato continuò a osservare il Sabato quale settimo giorno insieme ad altre feste bibliche osservate da Gesù e dagli Apostoli. Ma la cosa non durò a lungo.



L'imperatore Costantino era un mitraico - cioè adoratore del sole. Il suo arco trionfale, costruito dopo la sua "conversione", testimonia al suo *dio-solis invictu*.

L'interesse di Costantino per l'adorazione del sole lo portò a formalizzare il cambiamento del giorno di riposo settimanale del cristianesimo. «Nel 321, applicando la sua politica religiosa, Costantino introdusse la domenica come giorno di riposo settimanale in tutto l'impero... Nonostante la domenica non avesse alcun collegamento con la Bibbia» (Brox, p. 105).

Robin Fox, docente di storia antica presso la Oxford University, ha scritto in proposito: «Nel 430 il Concilio di Laodicea deliberò che era vietato per i cristiani osservare il Sabato ebraico, accettare il pane azzimato dagli ebrei e osservare le feste ebraiche» (*Pagani e Cristiani*). I vescovi coinvolti nel Concilio ignorarono deliberatamente i comandamenti di Dio etichettandoli come "odiosi costumi ebraici"».

### Il paganesimo travestito da cristianesimo

Mentre da una parte venivano proibite le pratiche degli Apostoli, dall'altra venivano inglobate e rietichettate come "cristiane" una serie di tradizioni risalenti a varie religioni pagane. Lo storico John Romer dice:

«Lo fecero in maniera così subdola che molti non se ne accorsero; gli antichi dei della pagania furono fatti entrare nella chiesa come si evince con chiarezza nelle loro feste parrocchiali, nell'iconografia e nei loro rituali... L'antico simbolo della vita, l'*ankh*, raffigurato



nelle sculture portato al collo degli dei per migliaia di anni, fu facilmente trasformato nella croce cristiana; la figura di *Iside* che allatta suo figlio *Horus*, *Isis Lactans*, divenne la figura della Vergine che allatta Gesù...»

«A Roma, Romolo e Remo furono sostituiti dai santi biblici Pietro e Paolo. E ancora nel quinto secolo, i fedeli che si recavano a San Pietro la mattina presto furono obbligati dal Papa a salire le scale della chiesa rivolti al contrario per non offendere il dio Sole che in quel momento sorgeva.

«Allo stesso modo, il 25 dicembre, oggi la data in cui si celebra la nascita di Cristo, era il giorno di *Sol Invictus* [il sole Invitto]... celebrato appendendo piccole luci su rami verdi tagliati e distribuendo regali nel nome del dio. La festa settimanale dedicata al sole era il *Soledì*, poi cambiato in *Domenica*, giorno di adorazione per la cristianità apostata (*Testament: The Bible and History* [“Testamento: La Bibbia e la Storia”, 1988, pp. 230-231].

La chiesa universale iniziò ad accogliere molti neo convertiti e molte nuove pratiche con lo scopo di espandere il suo potere e la sua influenza. Il professore Guignebert, parlando di questo processo, ha scritto: «All’inizio del quinto secolo, la Chiesa fu invasa da ignoranti e semi-cristiani... Continuavano a praticare le loro usanze pagane... I preti più coscienti dovettero accontentarsi di rivestire, al meglio e in via sperimentale, le scioccanti malformazioni della fede cristiana che percepivano intorno a sé...

«[Istruire adeguatamente i convertiti] era fuori questione; dovevano accontentarsi di insegnare loro nullo altro se non il simbolo del battesimo e battezzarli senza la richiesta di alcun pentimento, posticipando a data a destinarsi il compito di sradicare le loro superstizioni, che presero intatte... Questa ‘data a destinarsi’ non arrivò mai, e fu la Chiesa ad adattarsi, come meglio poté, a loro, ai loro credi e usanze. Dal canto loro, furono poi contenti di rivestire il paganesimo in un abito “cristiano” (p. 208-210).

Guignebert descrive la bizzarra sintesi che ne derivò e che andò a formare il cattolicesimo come segue: «Si iniziò quindi a osservare le antiche feste pagane come festività “cristiane” e a celebrarle nelle varie parti dell’impero, e la chiesa poté solo neutralizzarne l’effetto trasformandole in un modo tale che portassero profitto materiale alla chiesa stessa. Sotto questo punto di vista, le istruzioni più strane furono quelle che il Papa Gregorio Magno diede al monaco Agostino, suo missionario in Inghilterra. Scrisse:

«Agostino deve trasformare i templi in chiese, dopo averli purificati con cerimonie; e deve sostituire i sacrifici del diavolo con processioni in onore di un qual-

che santo, offrendo in sacrificio un bue alla gloria di Dio, e distribuendone la carne in mezzo alla congregazione. Inoltre, il re dell’Anglia orientale, Redwald, a seguito della sua confessione cristiana e relativo battesimo, deve avere cura di mettere di fronte all’altare nella sua chiesa dove si celebra la messa un altro altare dove si eseguiranno i sacrifici richiesti dagli antichi dei» (p. 214).

Guignebert continua dicendo: «A volte è molto difficile capire con chiarezza da quale rito pagano derivi uno specifico rito “cristiano”, ma è certo che poco alla volta lo spirito del ritualismo pagano si insinuò nel cattolicesimo, a tal punto che alla fine questo spirito subentrò del tutto tramite le varie cerimonie» (p. 121).

### Che cosa dice Dio?

Durante questi primi secoli, il cristianesimo fu radicalmente trasformato. I leader della Chiesa Cattolica Romana – la forma più visibile del cristianesimo sostenuta dal potere dello Stato – non tennero più conto delle istruzioni bibliche e introdussero pratiche pagane, mentre perseguitavano coloro che osservavano ancora gli insegnamenti di Gesù e degli Apostoli.

Non si curarono di quando Dio disse: «Guardati bene dal cadere nel laccio, seguendo il loro esempio [quello delle nazioni pagane], dopo che sono state distrutte davanti a te, e dall’informarti dei loro dèi, dicendo: ‘Come servivano queste nazioni i loro dèi? Farò anch’io così’. Tu non farai così con l’Eterno, il tuo Dio... Avrete cura di mettere in pratica tutte le cose che vi comando; non vi aggiungerai nulla e nulla toglierai da esse» (*Deuteronomio 12:30-32*).

Gli Apostoli avevano intendimento delle istruzioni di Dio e resistettero in maniera risoluta contro i cambiamenti che si insinuarono nella cristianità. Dopotutto, queste istruzioni facevano parte delle «Sacre Scritture», l’unica Bibbia che avevano all’epoca (*2 Timoteo 3:14-17*).

Finanche ricerche superficiali evidenziano il fatto che molte pratiche nella chiesa moderna hanno radici apertamente non cristiane. La cosa deplorabile è che, avendo abbandonato gli insegnamenti di Gesù e degli Apostoli, molti non hanno più una solida comprensione del vero Cristianesimo.

Vi sono ancora pochi cristiani che seguono fedelmente le pratiche e gli insegnamenti di Gesù e degli Apostoli e che sono benedetti per il fatto di discernere il grande piano di Dio per l’umanità. Hanno trovato la via «angusta» che conduce alla vita (*Matteo 7:14*). Con l’aiuto di Dio puoi trovarla anche tu! □

# Quali erano le credenze della Chiesa originale?

Molti lettori della Bibbia sono a conoscenza degli avvenimenti miracolosi di quel giorno, di come il luogo in cui erano riuniti si riempì con il suono di un vento potente e di lingue di fuoco che si posarono sui presenti. Ma avvenne anche un altro miracolo: quelle persone, ormai ripiene dello Spirito di Dio, iniziarono a parlare nelle lingue di coloro che provenivano da vari territori affinché tutti potessero capire. Spesso però non si tiene conto del giorno in cui avvennero questi eventi, ovvero il giorno della Festa di Pentecoste (*Atti 2:1*), una delle festività che secoli prima Dio aveva comandato ad Israele di osservare (*Levitico 23*). «Le feste dell'Eterno, le sante convocazioni» (*versi 2, 4*). Dio proclamò che l'osservanza di queste sue feste era «una legge perpetua per tutte le vostre generazioni» (*versi 14, 21, 31, 41*).

I Vangeli mostrano che Gesù Cristo osservava queste feste (*Matteo 26:17-19; Giovanni 7:10-14, 37-38*). Sia il libro degli Atti sia le Lettere dell'apostolo Paolo mostrano che gli apostoli continuarono a osservare queste feste anche decenni dopo la crocifissione e risurrezione di Cristo (*Atti 2:1-4; 18:21; 20:6, 16; 27:9*).

La maggior parte delle chiese insegna che le feste bibliche sono state "inchiodate alla croce", in qualche modo annullate dalla morte di Cristo. Tuttavia la chiara testimonianza della Bibbia è che la chiesa originale continuò a osservarle, ma con una maggiore comprensione del loro significato spirituale.

Parlando di una di queste feste ordinate da Dio, l'apostolo Paolo incoraggiò la chiesa a Corinto, un gruppo misto di credenti gentili e giudei, dicendo: «Celebriamo perciò la festa non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità e di malizia, ma con azzimi di sincerità e di verità» (*1 Corinzi 5:8*). Si stava chiaramente riferendo alla Festa dei Pani Azzimi (*Levitico 23:6; Deuteronomio 16:16*).

L'apostolo Paolo spiegò l'importanza della Pasqua del Signore (*1 Corinzi 5:7; Levitico 23:5*) e diede istruzioni ai credenti gentili e giudei su come celebrarla in maniera corretta (*1 Corinzi 11:23-28*).

Considerando i molti riferimenti nei Vangeli, in Atti e nelle Lettere dell'apo-

stolo Paolo sull'osservanza delle feste di Dio, sorge una domanda spontanea: dato che Gesù, gli apostoli e la chiesa originale — ebrei e gentili allo stesso modo — osservavano questi giorni, perché le chiese moderne non le insegnano e non le osservano? Dopotutto, l'apostolo Paolo collegò le feste direttamente a Gesù, al Suo proposito e al Suo sacrificio per l'umanità (*1 Corinzi 5:7*).

I Vangeli e il libro degli Atti mostrano chiaramente che Cristo, i discepoli e la chiesa originale santificavano il Sabato quale settimo giorno settimanale, dal tramonto di venerdì fino al tramonto di sabato, come giorno di riposo e adorazione (*Marco 6:2; Luca 4:31-32; 13:10; Atti 13:14-44; 18:4*). Lo stesso Gesù si autodefiniva «Signore del Sabato» (*Marco 2:28*).

Era uso e consuetudine per Gesù recarsi alla sinagoga ogni Sabato del settimo giorno per adorare Dio (*Luca 4:16*). Contrariamente a quanti dichiarano che l'apostolo Paolo smise di osservare il Sabato, in Atti 17:1-3 è chiaro che era anche suo uso e consuetudine recarsi alla sinagoga ogni Sabato (*Atti 17:1-3*), sfruttando l'occasione per parlare di Gesù Cristo.

La santificazione del giorno di Sabato è la prima delle feste di Dio elencate nella Scrittura (*Levitico 23:1-4*) ed è inclusa nei Dieci Comandamenti (*Esodo 20:8-11; Deuteronomio 5:12-15*).

Come per le altre feste di Dio, il Sabato settimanale non viene osservato dalla stragrande maggioranza delle chiese. Piuttosto che osservare il Sabato come comandato da Dio, la maggior parte delle chiese si incontra il primo giorno della settimana, la domenica, un giorno che non viene comandato da nessuna parte nella Bibbia come giorno di adorazione. Ma se dobbiamo osservare un qualunque giorno della settimana come momento di riposo e adorazione, non dovrebbe essere lo stesso giorno che osservavano Gesù Cristo e gli apostoli? (per approfondire l'argomento richiedi il nostro opuscolo gratuito *Feste Bibliche-Disegno di Dio per la Salvezza dell'umanità*).

Troviamo anche altre differenze nelle pratiche e negli insegnamenti mo-

dermi. Molte chiese insegnano che non è necessario obbedire alla legge di Dio, che Cristo l'ha osservata per noi o che è stata inchiodata alla croce con Cristo. Questa teoria è apertamente contraria alle parole di Gesù (*Matteo 4:4; 5:17-19*) e agli insegnamenti e alle pratiche degli Apostoli (*Atti 24:14; 25:8; Romani 7:12, 22; 1 Corinzi 7:19; 2 Timoteo 3:15-17*).

Seguendo l'esempio di Cristo, gli Apostoli predicarono con forza il futuro ritorno di Gesù Cristo per stabilire il Regno di Dio (*Luca 4:43; 8:1; 21:27, 31; Atti 1:3; 8:12; 14:22; 19:8; 28:23, 31*). L'apostolo Paolo però mise in guardia dicendo che, già ai suoi giorni, alcuni stavano predicando un «altro evangelo» (*2 Corinzi 11:4; Galati 1:6*).

C'è molta confusione nelle chiese riguardo a che cosa è l'evangelo. La maggior parte lo ritiene un messaggio relativo alla storia della vita e morte di Cristo, ma non comprendono veramente il motivo per cui Egli è venuto e perché ha dovuto morire, e quindi non proclamano il messaggio del Regno di Dio che Cristo stesso insegnava (*Marco 1:14-15*).

Gesù e gli apostoli non hanno mai insegnato che i giusti salgono in cielo dopo la morte (*Giovanni 3:13; Atti 2:29, 34*), in quanto l'uomo non possiede un'anima immortale che trascorre l'eternità in cielo o all'inferno (*Ezechiele 18:4, 20; Matteo 10:28*).

Inoltre, da nessuna parte nella Scrittura si parla di festività religiose popolari come il Natale o Capodanno o Epifania. Queste sono solo alcune delle principali differenze tra il cristianesimo al tempo di Cristo e degli apostoli e ciò che viene praticato comunemente oggi. Ti incoraggiamo a studiare la Bibbia per capire se i principi della tua fede e le tue pratiche sono in linea con quanto praticato e insegnato da Gesù Cristo e dagli apostoli. Abbiamo a disposizione molto materiale in grado di aiutarti nello studio della Parola di Dio. Richiedi i nostri opuscoli gratuiti oggi stesso!

Per approfondire tutte queste verità ascolta i nostri video sermoni dal canale *LaBuonaNotiziaTV* su youtube. Inoltre, per ricevere i nostri aggiornamenti e aforismi biblici, inviaci il tuo numero whatsapp e il tuo indirizzo email. □



# Gesù ci ammonisce a non seguire i falsi profeti

Gesù Cristo aveva predetto che sarebbero giunti degli uomini che avrebbero modificato i suoi insegnamenti. E così è accaduto!

**È** possibile che il cristianesimo sia stato radicalmente trasformato già fin dai primi secoli? Per quanto possa sembrare sorprendente, Gesù Cristo e i suoi apostoli avevano messo in guardia contro una vasta apostasia che sarebbe avvenuta in gran parte della Chiesa. Questi avvertimenti di Cristo furono per un problema mai sorto o Cristo effettivamente preannunciò una subdola ma mortale minaccia per la religione che porta il Suo nome?

In realtà i Suoi avvertimenti furono molto chiari: «Guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci» (Matteo 7:15). Continuò dicendo: «Non chiunque mi dice: 'Signore, Signore', entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli'. Molti mi diranno in quel giorno: 'Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo nome molte opere potenti?'. E allora dichiarerò loro: 'Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità'» (versi 21-23). Gesù sapeva che alcuni avrebbero fatto finta di obbedire ai Suoi insegnamenti ma che le loro azioni avrebbero rivelato le loro vere intenzioni. Infatti, chiese loro: «Perché mi chiamate, 'Signore, Signore', e non fate quello che dico?» (Luca 6:46).

Poco prima della Sua morte, Gesù descrisse ai Suoi discepoli le tendenze che sarebbero iniziate nell'immediato futuro e che sarebbero culminate prima del Suo ritorno sulla terra. Mise in guardia dicendo: «Sorgeranno molti falsi profeti, e ne sedurranno molti» (Matteo 24:11). Molti avrebbero dichiarato di venire nel Suo nome e di rappresentarlo (verso 5), tuttavia avrebbero insegnato un messaggio diverso. Cristo avvertì che molti sarebbero caduti preda dei loro insegnamenti ingannevoli.

La seduzione sarebbe stata incentrata sulla Sua persona. Avrebbero dichiarato giustamente che Gesù era il Cristo, ma avrebbero sedotto molte persone portandole a non obbedirgli (Luca 6:46). La vera fede in Gesù Cristo dovrebbe sempre andare mano nella mano con l'osservanza dei comandamenti di Dio. Queste tendenze seducenti avrebbero incluso «falsi cristi e falsi profeti [che] faranno grandi segni e miracoli tanto da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti» (Matteo 24:24). Gesù disse che il loro potere e i loro insegnamenti ingannevoli sarebbero stati talmente grandi che anche le persone fermamente radicate nella verità biblica avrebbero rischiato di essere sviolate.

Questa grande opera di seduzione è iniziata in gran parte della cristianità esattamente come profetizzato da Gesù. L'apostolo Paolo avvisò i leader della congregazione a Efeso dicendo: «Infatti io so che dopo la mia partenza, entreranno in mezzo a voi dei lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge, e che tra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli» (Atti 20:29-30).

Facendo eco agli avvertimenti di Gesù riguardo a coloro che avrebbero distorto le Sue parole per insegnare l'iniquità (la disobbedienza alla legge di Dio), l'apostolo Paolo osservò che «il mistero dell'empietà [il rigetto delle leggi di Dio] infatti è già all'opera» (2 Tessalonicesi 2:7) e continuerà fino a quando Cristo non la distruggerà al Suo ritorno (verso 8).

Anche l'apostolo Pietro mise in guardia contro questa influenza ingannevole già esistente all'interno della Chiesa del primo secolo. «Or vi furono anche dei falsi profeti fra il popolo, come pure vi saranno fra voi dei falsi dottori che introdurranno di nascosto eresie di perdizione e, rinnegando il Padrone che li ha comprati, si attireranno addosso una fulminea distruzione» (2 Pietro 2:1).

Allo stesso modo, l'apostolo Giovanni mise in guardia i fratelli nella Chiesa dicendo: «Carissimi, non credete ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio, perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo» (1 Giovanni 4:1). Sulla base di questi avvertimenti, faremmo bene a tornare alle vere radici del Cristianesimo per capire se queste tendenze abbiano, di fatto, influenzato coloro che oggi si definiscono "cristiani", e possibilmente anche ciò in cui tu credi!

Il vero popolo di Dio oggi è un «piccolo gregge» sparso in tutto il mondo (Luca 12:32).

Contattaci per sapere dove trovare una parte del «piccolo gregge» di Gesù Cristo in Italia. □

Segui i nostri video su youtube.com - Canale:

# LaBuonaNotiziaTV

*Inoltre...*

**Richiedi questo opuscolo gratuito  
oggi stesso.**

Cell-Whatsapp: 338.4097919 — Email: [info@labuonanotizia.org](mailto:info@labuonanotizia.org)

